

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA AI SENSI DELL' ART. 45 D. LGS 81/2015 (XL CICLO FORMATIVO- A.A. 2024/2025)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

VISTO

Il D.Lgs 81/2015, art. 45 in base al quale le Pubbliche Amministrazioni possono attribuire contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione;

VISTO

Che l'art. 2 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113) ha previsto la facoltà delle amministrazioni pubbliche di attivare specifici progetti di formazione e lavoro per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, nonché per l'orientamento professionale di diplomati e di studenti universitari, attraverso contratti di apprendistato;

CONSIDERATO

L'art. 3 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 23 marzo 2023 che, in attuazione della disposizione normativa sopra richiamata, ha istituito il programma Dottorati InPa, avente lo scopo di attivare, presso le pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co. 3, del richiamato decreto, contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca esclusivamente finalizzati al conseguimento del dottorato di ricerca;

VISTO

L'avviso pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 52934257 del 06/06/2024 per la selezione di progetti formativi "Dottorati InPA";

VISTE

Le convenzioni stipulate tra il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Roma Tre e Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/10/2024, con il quale vengono attribuiti i fondi per i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, finalizzati al conseguimento del dottorato di ricerca;

VISTO

lo Statuto dell'Università Roma Tre, emanato con D.R. 1025 del 20 giugno 2018;

DISPONE

Art. 1

Con il presente provvedimento è indetta una selezione pubblica per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'alta formazione e la ricerca ai sensi dell'art. 45 d. lgs 81/2015 e per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in Economia relativo

al XL ciclo della formazione dottorale, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi Roma Tre, in relazione ai progetti di seguito elencati:

1. Un approccio multidimensionale per la valutazione dei rischi ambientali e del relativo utilizzo di risorse pubbliche ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa della PA
2. Costruzione di modelli alternativi di stima del PIL potenziale, con particolare riferimento alle proiezioni di crescita di medio-lungo termine per l'analisi di sostenibilità del debito nell'ambito del nuovo quadro di regole fiscali europee.

I progetti sono descritti in modo dettagliato nelle schede allegate al presente bando.

Il corso di dottorato di ricerca in Economia ha durata di tre anni accademici e al termine, previo il superamento del previsto esame finale, viene rilasciato il titolo di dottore di ricerca.

Art. 2

Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di qualsiasi rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- aver conseguito la laurea magistrale con votazione uguale o superiore a 105/110.
- Essere iscritti al portale del reclutamento del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri <http://www.inpa.gov.it>

L'equivalenza del titolo di studio estero viene accertata dalla Commissione giudicatrice della selezione nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi. I documenti presentati per la dichiarazione di equivalenza ai soli fini dell'ammissione al concorso dovranno essere allegati alla domanda ed essere prodotti in lingua ITALIANA o INGLESE (qualora presentati in altra lingua saranno valutabili a discrezione della Commissione giudicatrice). In caso di mancata o incompleta trasmissione di quanto sopra non sarà consentita la partecipazione al concorso. I candidati in possesso di titolo estero che risulteranno vincitori dovranno presentare al momento dell'iscrizione la DICHIARAZIONE DI VALORE IN LOCO del titolo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 3

Le domande di partecipazione, complete di tutti gli allegati, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10 NOVEMBRE 2024 utilizzando esclusivamente la seguente modalità:

□ PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di 1 file in formato pdf per ciascun documento trasmesso, a economia@ateneo.uniroma3.it

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso di selezione (Allegato A). La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate. In calce alla domanda deve essere apposta la firma del candidato (ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000 non è più richiesta l'autenticazione). La mancata apposizione di firma autografa non è sanabile e comporta l'automatica esclusione dalla selezione.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, in formato pdf:

- Copia del documento d'identità
- Curriculum Vitae, con firma della/del candidata/o
- Copia della tesi di laurea
- Certificato di laurea con voto
- Eventuali altri titoli sottoposti alla valutazione, con relativo elenco

Art. 4

La composizione della Commissione esaminatrice sarà definita con successivo provvedimento della Direttrice del Dipartimento.

I lavori della Commissione e le prove di selezione si svolgeranno secondo il calendario allegato al presente bando. Qualora il calendario dovesse subire delle modifiche, le/i candidate/i saranno tempestivamente informati.

Art. 5

La procedura di selezione per la formazione della graduatoria di merito ai fini dell'ammissione al corso si svolge mediante valutazione dei titoli e colloquio (in sessantesimi: 30 + 30).

La valutazione dei titoli deve riguardare il percorso formativo universitario, nonché gli eventuali ulteriori percorsi formativi ed esperienze professionali e di ricerca, e le eventuali pubblicazioni scientifiche. La valutazione dei titoli attribuisce fino a 30 punti. Si accede alla prova orale con una valutazione minima dei titoli pari a 18.

Il colloquio, che può essere sostenuto anche in videoconferenza, si compone di due parti. La prima parte è finalizzata alla verifica della conoscenza dei concetti di base dell'analisi economica e dei principali strumenti usati nella ricerca in ambito economico. Nella seconda parte si discuteranno i titoli, il percorso formativo, gli interessi di studio e ricerca, le motivazioni. I colloqui sostenuti in lingua italiana prevedono l'accertamento della conoscenza della lingua inglese. La prova orale attribuisce complessivamente, per le due parti, fino a 30 punti e ha esito positivo in caso di punteggio complessivo almeno pari a 18.

Le/i candidate/i che intendono partecipare al colloquio in videoconferenza sono pregate/i di contattare per tempo l'indirizzo: ricerca.economia@uniroma3.it.

La valutazione effettuata dalla Commissione esaminatrice risulterà da apposito verbale. In caso di parità di punteggio avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La valutazione non dà luogo a giudizi d'idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria di merito.

Il Dipartimento provvederà a contattare direttamente i vincitori individuati.

Il Dipartimento si riserva di interrompere, anche definitivamente, la procedura di aggiudicazione, ritenendosi svincolata dagli esiti provvisori della procedura in corso.

Art. 6

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, le/i concorrenti dichiarano di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali redatta dall'Università degli Studi Roma Tre ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679, pubblicata sul sito www.uniroma3.it/privacy/.

Nell'ambito dell'incarico assegnato, saranno fornite al vincitore le istruzioni necessarie a garantire il corretto trattamento dei dati personali in coerenza con gli obiettivi dell'Università perseguiti e nel rispetto dei principi generali in materia di protezione dei dati personali. Durante lo svolgimento delle attività di trattamento il vincitore dovrà rispettare gli obblighi e attenersi alle istruzioni riportate nel documento "Istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali", pubblicato sul sito www.uniroma3.it/privacy/. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione saranno trattati esclusivamente ai sensi del su citato Regolamento UE per le finalità di gestione della presente procedura selettiva. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 7

Il Dipartimento si riserva di procedere alla selezione dei candidati anche nel caso in cui pervenga o sia ritenuta valida una sola domanda.

Il Dipartimento si riserva, altresì, qualora ricorrano motivi di interesse pubblico, disposizioni legislative ostative, il venir meno dell'oggetto della selezione e/o delle risorse finalizzate anche con riferimento alla copertura finanziaria della presente selezione, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si rinvia alle disposizioni di legge, contrattuali vigenti in materia, per quanto applicabili.

Art. 8

In seguito alla selezione, si prevede l'attivazione di contratti di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca finalizzati al conseguimento del dottorato di ricerca e all'acquisizione di competenze specialistiche e orientamento professionale verso la Pubblica Amministrazione, secondo quanto stabilito l'art. 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Il contratto di apprendistato prevede un compenso pari a 30.000 euro lordi annui per la durata del dottorato. Al conseguimento del titolo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si avvarrà della facoltà di recedere, di cui all'articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e il dottore di ricerca non potrà avanzare pretese di ulteriori compensi o aspettative di futuri rapporti lavorativi.

Il programma di dottorato ha durata triennale. L'accesso all'anno successivo è subordinato al completamento del programma delle attività previste per l'anno precedente.

Il regime delle incompatibilità con l'iscrizione al corso di dottorato in qualità di dottorando con o senza borsa di studio è specificato agli articoli 8 e 16 del Regolamento di Ateneo dei corsi di dottorato di ricerca.

In caso di rinuncia, l'interessato dovrà comunicarlo mediante l'apposito modello alla segreteria per la ricerca del Dipartimento, che la trasmetterà all'Ufficio Ricerca Nazionale.

Art. 9

I candidati risultati vincitori secondo la graduatoria saranno ammessi al corso a seguito della formalizzazione dell'iscrizione secondo le modalità che saranno comunicate loro dall'Ufficio Ricerca Nazionale dell'Ateneo, previo versamento della prescritta Tassa Regionale (€ 140,00 annui): in caso di mancata, incompleta o tardiva formalizzazione dell'iscrizione subentrerà il candidato collocato nella posizione immediatamente successiva secondo l'ordine della stessa graduatoria.

Art. 10.

A conclusione del triennio dei corsi di dottorato di ricerca è previsto, ai sensi della vigente normativa, l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato alla consegna, da parte dell'interessato, della tesi finale, della quale l'Università garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità attraverso l'inserimento nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, oltre che mediante il prescritto deposito presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.

Art. 11.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è il dottor Francesco Scacchi, Segretario per la Ricerca del Dipartimento.

F.to la Direttrice del Dipartimento
Professoressa Valeria Costantini

**Allegato A - Modello di domanda e dichiarazione sostitutiva di certificazione
resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n.445**

AL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
economia@ateneo.uniroma3.it

**Oggetto: AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI
UN'OFFERTA FORMATIVA IN APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA
RICERCA AI SENSI DELL' ART. 45 D. LGS 81/2015 (XL CICLO FORMATIVO- A.A.
2024/2025)**

Il/La sottoscritto/a
nato/a (prov ...) il
residente a (prov ...)
indirizzo
codice fiscale

C H I E D E

di essere ammesso/a alla selezione in oggetto

e consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione del contratto:

D I C H I A R A

- di essere cittadino italiano;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea magistrale in conseguita il, con votazione

.....

- di godere dei diritti civili e politici (per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- di essere in possesso delle esperienze e conoscenze richieste nel bando di selezione;
- di eleggere il proprio domicilio in

.....

..... (città, prov., indirizzo e c.a.p.), tel.

.....

Per i portatori di handicap:

Il/La sottoscritto/a dichiaro/a di essere portatore di handicap e pertanto chiede che venga concesso in sede di prova il seguente ausilio e/o tempi aggiuntivi (documentare debitamente il tipo di handicap)

.....

.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma

.....

Allegati alla domanda:

- Copia del documento d'identità
- Curriculum Vitae, con firma della/del candidata/o
- Copia della tesi di laurea
- Certificato di laurea con voto
- Eventuali altri titoli sottoposti alla valutazione, con relativo elenco

**Allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445**

Il/La sottoscritto/a
nato/a (prov ...) il
residente a (prov ...)
indirizzo
codice fiscale

Consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 200 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione del contratto:

D I C H I A R A

- che le fotocopie relative ai seguenti titoli sono conformi all'originale
.....

- di essere in possesso dei seguenti titoli
.....

(può essere rilasciata una dichiarazione unica ai titoli che si dichiarano e ai titoli che si allegano alla domanda in fotocopia, ai fini della valutazione da parte della Commissione esaminatrice)

(allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità e fotocopie dei titoli ai fini della valutazione da parte della Commissione)

Data

Firma
.....

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art.10 della legge 31/12/1996 n.675, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione.

Allegato C - Progetto 1

Un approccio multidimensionale per la valutazione dei rischi ambientali e del relativo utilizzo di risorse pubbliche ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa della PA

Ambito di intervento: "transizione ecologica e ruolo della pubblica amministrazione per la trasformazione sostenibile mediante lo sviluppo di idee idonee a contrastare il dissesto del territorio"

La Pubblica Amministrazione si trova oggi ad affrontare sfide derivanti da crisi congiunte, spesso contemporanee ma di diversa natura (es. economiche ed ambientali) che richiedono un approccio sistemico per la relativa risoluzione. Il progredire dei cambiamenti climatici, con il conseguente aumento nella frequenza e gravità di eventi climatici estremi, rende maggiormente probabile l'occorrenza di crisi multiple, dato anche l'alta vulnerabilità socio-economica pregressa del territorio dovuta a questioni strutturali. In un contesto di crisi sistemiche la gestione del processo di ricostruzione a seguito di un disastro naturale richiede lo stanziamento e l'utilizzo tempestivo di ingenti risorse finanziarie. Le misure d'urgenza, aggirando le procedure standard, possono non consentire un'ottimale assegnazione delle risorse e aumentare i rischi di frode a causa di un sistema di controlli più debole. Il rischio di uso improprio delle risorse post-disastro dipende in modo cruciale dalla capacità amministrativa ai fini di una corretta allocazione e gestione di tali fondi.

In questo complesso contesto, il presente progetto di DottoratoInPA ha l'obiettivo di fornire al dottorando/a una preparazione multidisciplinare, volta ad affrontare le sfide di molteplice natura che oggi il decisore pubblico si trova a dover fronteggiare. Competenze di carattere più tecnico devono essere unite ad una solida preparazione sul quadro legislativo e di gestione delle risorse, in un'ottica di coordinamento che è necessaria alla costruzione della capacità di resilienza delle comunità locali nel caso di eventi climatici estremi.

Questo aspetto è particolarmente rilevante per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il cui ruolo è quello di coordinamento e verifica della spesa pubblica e dei suoi andamenti. Considerando le criticità emerse, è fondamentale che il MEF migliori la propria capacità di orientare in modo efficace, tempestivo e accurato la spesa pubblica verso azioni preventive e di contrasto rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, anche alla luce dell'importanza che la tutela del territorio riveste all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, è necessario che il MEF si doti di competenze in grado di orientare la spesa pubblica nel caso di disastri, tenuto conto delle specificità ambientali e socio-economiche dei territori a cui sono destinate, al fine di garantire un'impiego ottimale di risorse collettive. Tale conoscenza consentirebbe un'attuazione più efficace delle politiche pubbliche volte a rafforzare la governance e a mitigare i rischi associati alla gestione delle catastrofi e all'allocazione delle risorse.

Il/La dottorando/a, attraverso la sua ricerca, avrà l'opportunità di studiare le effettive criticità emerse con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio derivante da disastri naturali e le loro conseguenze, in particolare con riferimento al dissesto del territorio. L'obiettivo del programma dottorale risponde, in quest'ottica, alla necessità di formare personale altamente specializzato all'interno della Pubblica Amministrazione che sia in grado, al contempo, di ben districarsi all'interno del complesso quadro legislativo e di governo delle risorse, coordinando competenze diverse al fine di reagire in maniera ottimale agli eventi climatici estremi, sia dal lato della prevenzione che da quello dell'utilizzo della spesa collegata. Grazie all'utilizzo di tecniche econometriche avanzate, integrate con competenze socio-economiche e giuridiche specifiche, potrà sviluppare una ricerca multidisciplinare che gli fornirà un bagaglio conoscitivo versatile e completo. Il dottorando/a svilupperà solide basi teoriche sia di micro e macroeconomia, sia di finanza pubblica (con particolare attenzione alle scelte allocative di bilancio e alla valutazione della spesa) e apprenderà metodologie econometriche complesse, incluse tecniche di econometria spaziale, che gli consentiranno di avere contezza degli effetti socio-economici degli eventi climatici estremi ad un altro grado di dettaglio e lo coadiuveranno nel fornire soluzioni adatte a diversi contesti locali.

Il programma di dottorato permetterà di analizzare separatamente tutti i molteplici aspetti legati al problema della prevenzione e gestione del dissesto del territorio, con l'obiettivo di formare dottori di ricerca capaci di rafforzare la capacità amministrativa nella definizione e progettazione delle scelte pubbliche di prevenzione e contrasto ai cambiamenti climatici in considerazione dei loro effetti socio-economici. Il/La dottorando/a sarà inoltre in grado di partecipare attivamente alla gestione, organizzazione e alle scelte funzionali di spesa pubblica in materia, con particolare attenzione alla loro pianificazione, validazione e rendicontazione.

Allegato D - Progetto 2

Costruzione di modelli alternativi di stima del PIL potenziale con particolare riferimento alle proiezioni di crescita di medio-lungo termine per l'analisi di sostenibilità del debito nell'ambito del nuovo quadro di regole fiscali europee.

Ambito di interesse "progettazione delle politiche pubbliche nelle varie fasi e introduzione di strumenti innovativi tra i diversi livelli di governo europeo, statale, sub statale"

Il progetto si situa nell'ambito delle analisi tecniche alla base dei modelli di stima di sostenibilità del debito pubblico. Quest'ultima, come noto, rappresenta un elemento essenziale delle procedure richieste dalla nuova governance fiscale europea, essendo premessa indispensabile e base per l'elaborazione del piano strutturale di rientro dal debito che ogni stato membro è tenuto a presentare.

Il ruolo del MEF è strategico nell'elaborazione di tutto il materiale tecnico di supporto per le decisioni politiche in merito all'analisi di sostenibilità del debito e all'elaborazione del piano pluriennale.

La recente riforma delle regole fiscali (contenuta nei regolamenti UE 2024/1263, 2024/1264 e nella Direttiva 2024/1265 del Consiglio) ha fra le sue motivazioni quella di correggere le criticità riscontrate nel precedente sistema di regole. Fra tali criticità un ruolo non secondario è stato svolto dai modelli di stima del PIL potenziale e dell'output gap. La stima di queste variabili, puramente teoriche e pertanto inosservabili, è controversa e soggetta a importanti margini di errore; come rilevato nel tempo da una ricca letteratura, sia accademica che istituzionale (v. per alcuni esempi Bundesbank, 2014; Fioramanti, Padrini e Pollastri, 2015; De Grauwe e Foresti, 2015; Heimberger e Kapeller, 2016; Brooks e Fortun, 2020; Heimberger, Huber e Kapeller, 2020; Carnazza et al., 2021).

In linea di principio, la stima del PIL potenziale e dell'output gap dovrebbe consentire l'individuazione corretta del saldo di bilancio strutturale, cioè depurato dagli effetti del ciclo economico, consentendo la creazione automatica di spazio fiscale in caso di recessione, e imponendo il principio del pareggio di bilancio soltanto nella condizione di equilibrio in cui il PIL effettivo corrisponda al PIL potenziale. Tuttavia, come notato in Carnazza et al. (2021), i metodi di stima del prodotto potenziale normalmente adottati dalle istituzioni internazionali, e in particolare quelli certificati e fatti propri dalla Commissione Europea, soffrono in realtà di due distinti problemi: l'eccessiva sensibilità della stima del PIL potenziale all'andamento del PIL effettivo, e l'inaffidabilità della stima degli output gap, che possono variare di dimensione o perfino di segno per piccoli cambiamenti nelle ipotesi o nei parametri dei modelli di stima. A loro volta, questi due problemi affondano le loro radici nel modo stesso in cui il prodotto potenziale viene concepito e misurato (per una rassegna dei metodi di stima e in particolare per la metodologia impiegata a livello europeo v. Anderton et al., 2014, Havik et al., 2014; per un'analisi critica Fontanari, Palumbo e Salvatori, 2020). Come è noto, esso dovrebbe corrispondere all'equilibrio sul mercato del lavoro, identificato dal NAWRU, cioè dal tasso di disoccupazione che non accelera l'inflazione salariale: poiché il riferimento teorico è quello proprio della teoria mainstream, secondo cui il tasso di disoccupazione effettivo tende, al netto delle fasi cicliche, a gravitare intorno a tale equilibrio, i metodi di stima assumono per costruzione che il NAWRU possa essere stimato, di fatto, come trend del tasso di disoccupazione effettivo, e di conseguenza il prodotto potenziale, pur

attraverso metodi complessi e indiretti, finisce per rappresentare di fatto una funzione del trend del prodotto effettivo.

Nel precedente sistema di regole, questa caratteristica dei metodi di stima ha creato una frequente e ben nota distorsione ‘prociclica’ delle politiche di aggiustamento: seguendo di fatto da vicino l’andamento del prodotto effettivo, il Pil potenziale tende a ‘schiacciarsi’ verso il basso in caso di recessione, diminuendo di fatto lo spazio fiscale per contrastare la recessione stessa (v. Fioramanti, Padrini e Pollastri, 2015, che mettono in luce differenze tra i modelli di diverse istituzioni notando come proprio le stime UE siano le più penalizzanti da questo punto di vista).

Il nuovo sistema di regole rinuncia a dare un peso eccessivo alle variabili inosservabili per quanto riguarda gli aggiustamenti di bilancio, sostituendo output gap e saldo strutturale con un nuovo indicatore, la spesa primaria netta finanziata da risorse nazionali. La stima del PIL potenziale continua però a svolgere un ruolo cruciale, sia nel calcolo di quest’ultima sia nella proiezione futura dei sentieri di crescita del PIL effettivo. È proprio a quest’ultimo ambito che si rivolge il progetto.

Sulla scorta della ricca e vivace letteratura internazionale sul tema, ma anche facendo leva sui numerosi modelli alternativi di stima, inclusi quelli elaborati nell’ambito stesso del MEF, il progetto si propone di offrire al dottorando una conoscenza approfondita del tema, sulla base di una rassegna esaustiva della letteratura, e a metterlo in grado di esplorare la modellistica alternativa e le relative tecniche quantitative al fine di poter elaborare (o collaborare ad elaborare) proiezioni del sentiero di crescita potenziale per l’Italia su basi teorico-empiriche alternative.

Il tema è non solo di grande attualità corrente, ma costituirà nei prossimi anni un importante terreno di confronto e dialogo tra istituzioni nazionali e istituzioni europee, dato che nei regolamenti approvati nel 2023 vi è un esplicito riferimento alla necessità di aprire un dialogo con i singoli paesi membri in ordine alla procedura di stima del PIL potenziale e della sostenibilità del debito. La formazione di giovani pienamente esperti delle tecniche di stima ma anche delle basi economico-concettuali degli stessi non può che avere un ruolo determinante.

Allegato E - Diario delle prove

Valutazione dei titoli - 13 novembre 2024, Dipartimento di Economia, via Silvio D'Amico, 77 - Roma

Colloquio : in presenza 13 novembre 2024, ore 15:00, Dipartimento di Economia, via Silvio D'Amico, 77 - Roma;

In modalità telematica via Teams previa richiesta via email all'indirizzo ricerca.economia@uniroma3.it

Eventuali variazioni del diario delle prove saranno comunicate tempestivamente alle/agli interessate/i.

Le/I candidate/i che intendono partecipare al colloquio in videoconferenza sono pregate/i di contattare per tempo l'indirizzo: ricerca.economia@uniroma3.it.